

**Introduzione al volume speciale**  
***Fraseografia e metafraseografia delle varietà diatopiche.***  
***Studi in onore di Fiorenzo Toso\****

**Erica Autelli (Innsbruck, Sassari) e Christine Konecny (Innsbruck)**

---

**Abstract**

In the introductory article to this special issue, the two editors first provide a brief insight into how it arose and then give an overview of the contents of the individual papers, all of which are dedicated to phraseology or metaphraseology. These two fields of linguistic research belong to both phraseology and (meta-)lexicography and deal with the inclusion of phrasemes in dictionaries and the corresponding practical and theoretical issues. The articles also have in common that they focus on various diatopic Romance varieties spoken in Italy (Genoese, Trentino, Piedmontese, Tuscan, regional Italian of Rome, Sardinian, Catalan of Alghero), Croatia (Istriot), Spain and Latin America (regional varieties of Spanish). Since the term *phraseme* is used in a broad sense in this publication, numerous different phraseological categories are discussed in the papers, including, for example, syntagmatic verbs and partially lexically filled constructions, in addition to more classical categories such as idioms, proverbs and collocations. Finally, it will be briefly argued why this special issue, which is inspired by the two research projects GEPHRAS and GEPHRAS2, can be regarded as particularly innovative.

---

Sebbene la ricerca fraseologica sia in crescita già da diversi decenni a livello internazionale (almeno a partire dagli anni '80 e '90) e abbia visto al tempo stesso un'espansione sempre maggiore dei propri campi di interesse, le varietà diatopiche – ad eccezione di alcuni contributi ad es. sui dialetti appartenenti all'area tedescofona (cf. ad es. Hünert-Hoffmann 1991; Piirainen 1995, 2000a, 2000b), ma anche per es. del croato (cf. Matešić 1995) e del russo (cf. i numerosi studi di Valerij M. Mokienko, citati in Autelli 2023: 346) – sono stati a lungo trascurati dalla fraseologia e dalla fraseografia (cf. Piirainen 2007: 538), tra l'altro a causa della scarsità di corpora da consultare, spesso non ancora disponibili al pubblico. Solo negli ultimi anni si sta notando una certa fioritura degli studi fraseologici e fraseografici di alcune varietà diatopiche sinora poco documentate che, per quanto riguarda le lingue romanze, sono partite in primo luogo da quelle incentrate su dialetti e varietà regionali dell'italiano (cf. per es. Franceschi 1999; Cini 2005; Lurati 2006; Fanfani 2007; D'Achille 2010) e dello spagnolo (cf. per es. Pamies Bertrán 2017, 2023; Berty/Mellado Blanco/Olza 2018; Mogorrón Huerta/Albadalejo-Martínez

---

\* Questo contributo è stato reso possibile dall'*Austrian Science Fund* (FWF), che ha sostenuto le due autrici dell'*Universität Innsbruck* tramite il finanziamento dei progetti GEPHRAS [P 31321-G30] e GEPHRAS2 [P 33303-G].

2018; Mogorrón Huerta/Cuadrado Rey 2020) (cf. Autelli 2023: 346–348 e in prep.). Circa la fraseografia dell’ambito dialettale e regionale italofono, si rimanda in particolare anche ad alcuni dei contributi contenuti nel volume curato da Autelli/Konecny/Lusito (2023a) che si occupano della registrazione lessicografica del repertorio fraseologico di alcune varietà diatopiche e lingue minoritarie parlate nella penisola italiana, ovvero del genovese (Autelli/Konecny/Lusito 2023b; Toso 2023b), del toscano (Fanfani 2023) e del friulano (Melchior 2023), nonché a un recente contributo sulla fraseografia algherese (Autelli/Caria 2022).

Il presente numero monografico è nato da spunti ricavati da ripetuti incontri con esperti di fraseologia, di Grammatica delle Costruzioni, di lessicografia e di dialettologia resi possibili grazie ai progetti fraseografici genovesi-italiani GEPHRAS e GEPHRAS2, finanziati dall’*Austrian Science Fund FWF* e diretti da Erica Autelli presso il Dipartimento di Romanistica dell’Università di Innsbruck (cf. ad es. Autelli/Konecny 2020; Autelli 2021a, 2022; Autelli/Konecny/Lusito 2023b; Autelli/Imperiale in stampa). La raccolta di studi si propone di contribuire ad approfondire la fraseografia e la metafraseografia delle varietà diatopiche, offrendo da un lato una panoramica dello *status quo* dell’inclusione di unità fraseologiche in opere lessicografiche degli idiomi romanzi esaminati e presentando dall’altro nuove iniziative e progetti. Saranno oggetto di analisi le seguenti varietà parlate sul territorio italiano: il genovese (contributi di Erica Autelli/Christine Konecny, di Marta Galiñanes Gallén/Fiorenzo Toso e di Werner Forner), il trentino (contributo di Patrizia Cordin), il piemontese (contributo di Luisa Giacomà), il toscano (contributo di Massimo Fanfani), l’algherese ossia il catalano di Alghero (contributo di Erica Autelli/Marco Caria), il sardo e l’italiano regionale di Roma (contributo di Valentina Piuñno/Simone Pisano), nonché gli italiani regionali in genere (contributo di Francisco Núñez Román). Vengono inoltre trattati anche l’istrioto, un gruppo di varietà autoctone prevenete parlate nella penisola croata dell’Istria (contributo di Luca Melchior), e diverse varietà diatopiche dello spagnolo, parlate non solo in Spagna, ma anche nei vari paesi dell’America latina (contributo di Elena Dal Maso). In molti degli articoli si darà rilievo ad analisi di carattere contrastivo con riferimento soprattutto all’italiano come lingua di paragone.

Questo volume si basa su una concezione ampia di *fraseologia* e di *fraseologismo* (anche: *fraseologia*, *unità fraseologica*) – com’è diventato nel frattempo prassi comune nella ricerca fraseologica (cf. ad es. Burger et al. 2007; Burger <sup>5</sup>2015) – secondo cui le espressioni prese in esame non devono necessariamente essere dotate di idiomacità, ma possono comprendere tipi di combinazioni di parole assai diversi tra loro. Inoltre, in analogia con Burger et al. (2007: 2) non viene fatta una distinzione netta tra *fraseologia* e *paremiologia*, considerando il primo termine come sovraordinato al secondo e i *proverbi* come sottotipo dei *fraseologismi*. Si tiene anche conto del fatto che – su influsso della Grammatica delle Costruzioni (CxG) – ultimamente si è preso sempre più in considerazione il *continuum* tra strutture lessicali e sintattiche (cf. ad es. Dobrovol’skij 2011; Stathi 2011 e i contributi compresi nella curatela di Mellado Blanco/Schafroth/Mollica 2022). Per queste ragioni, i contributi del presente numero speciale non si limitano allo studio di classi fraseologiche più “tradizionali” quali le espressioni idiomatiche, i proverbi e le collocazioni, ma includono ad es. anche i verbi sintagmatici (contributi di Werner Forner e Patrizia Cordin) e le costruzioni fraseologiche con *slot* solo parzialmente colmati a livello lessicale (contributo di Valentina Piuñno/Simone Pisano). Inoltre, mentre alcuni articoli si concentrano su una categoria specifica, altri si occupano di più tipi diversi di fraseologismi (ad es.

quelli di Erica Autelli/Christine Konecny, di Luca Melchior, di Erica Autelli/Marco Caria e di Francisco Núñez Román).

In quanto segue verranno descritti i contenuti principali dei singoli contributi.

Il volume si apre con una dedica dal titolo “In ricordo di Fiorenzo Toso, partner e co-autore di GEPHRAS e GEPHRAS2”, in cui **Erica Autelli** e **Christine Konecny** rendono omaggio a Fiorenzo Toso, mancato il 24 settembre 2022 all’età di 60 anni. Le autrici condividono ricordi personali del defunto, che era professore ordinario di Linguistica Generale presso l’Università degli Studi di Sassari ed esperto per eccellenza delle varietà liguri e del genovese in particolare. Il professor Toso fungeva anche come uno dei partner più importanti dei due progetti fraseografici che hanno portato alla pubblicazione del presente volume speciale, ragion per cui quest’ultimo è stato dedicato a lui. All’interno di GEPHRAS e GEPHRAS2, Fiorenzo Toso garantiva non solo assistenza per ciò che concerne domande pertinenti la varietà scelta, ma forniva anche degli importanti dati storici tratti dal suo *DESGEL – Dizionario Etimologico-Storico Genovese E Ligure* (in prep.), un grande corpus storico del genovese ancora inedito, ad eccezione della lettera N (Toso 2023a). Conclude il necrologio una poesia su e rivolta a Fiorenzo Toso, scritta in genovese insieme al poeta Alessandro Guasoni.

In linea con le ricerche principali di Fiorenzo Toso, la sezione dei contributi scientifici inizia con uno studio sul genovese: nell’articolo “La fraseografia genovese e le più recenti innovazioni in GEPHRAS e GEPHRAS2” **Erica Autelli** e **Christine Konecny** illustrano lo stato dell’arte della lessicografia genovese ponendo particolare attenzione all’inclusione di fraseologismi nei dizionari, per poi passare a una rassegna dei progetti GEPHRAS e GEPHRAS2. Questi rappresentano due tra le prime iniziative fraseografiche che si prefiggono di aiutare a documentare il patrimonio fraseologico di una varietà diatopica ormai a rischio di estinzione. Vengono sottolineate le molte sfide che si sono dovute affrontare nella creazione di un lavoro pionieristico come il dizionario online compilato nell’ambito dei progetti, che consente diversi tipi di ricerche (mono- e plurilessicali o secondo categorie morfosintattiche, permettendo diversi tipi di grafie in genovese) e le cui entrate vengono pubblicate in rete man mano che si hanno dei materiali definitivi. Il dizionario fornisce inoltre rarissimi file audio in genovese e in italiano (sia dei singoli lemmi, sia delle unità fraseologiche registrate che sono in uso al giorno d’oggi, sia di tutte le frasi esemplificative) nonché un disegno per lemma al fine di mostrare la concettualizzazione di un frasema scelto. Nella parte centrale del contributo vengono descritte le più recenti innovazioni, dando risalto alle nuove fonti utilizzate nella compilazione delle entrate, alle informazioni metalinguistiche integrate nel dizionario, alle trascrizioni fonetiche (rese in IPA) e ai fenomeni di fonotassi dei frasemi, nonché ai criteri adottati nella creazione di frasi esemplificative contenenti determinati fraseologismi.

Seguono due altri contributi incentrati sul genovese. Uno di questi è di **Marta Galiñanes Gal-lén** e **Fiorenzo Toso**, che nel loro articolo “Relazioni linguistico-letterarie tra Genova e la Spagna: aspetti fraseologici” propongono un innovativo confronto fraseologico ispano-genovese, mostrando un ricco quadro storico basato sui rapporti tra Spagna e Liguria, in cui viene evidenziato che non mancarono le occasioni di contatto sin dal Medioevo. Dopo aver rintracciato numerosi influssi in diversi ambiti, l’attenzione viene posta sull’influenza linguistica intercorsa tra il castigliano e il genovese. A titolo esemplificativo, gli autori analizzano il *Cane di Diogene*

(1689) di Francesco Fulvio Frugoni che, in quanto ispanofilo convinto, cita nella sua opera tutta una serie di frasemi spagnoli in lingua originale. Nell'ultima parte dell'articolo viene spiegato come i continui rapporti linguistico-letterari tra spagnolo e genovese e soprattutto i fenomeni di emigrazione verso paesi ispanoamericani e di reimmigrazione in Liguria avvenuti nel XIX secolo abbiano portato all'inclusione di americanismi fraseologici in genovese, come visibile ad es. in numerose espressioni presenti nel dizionario di Frisoni (1909) che provengono dal ligure parlato in Argentina e rappresentano spesso calchi traduzione di frasemi spagnoli. Infine, Marta Galiñanes Gallén e Fiorenzo Toso ripercorrono la storia dell'espressione idiomatica spagnola *leerle a uno la cartilla* (lett. "leggere il cartiglio a qualcuno"), dal significato 'rimproverare qcn., ad es. per un'azione sbagliata che ha commesso', che in alcune varietà liguri viene resa similmente con *lezze a castiglia*, la cui motivazione non risulta più trasparente oggi al parlante genovese comune.

Nel terzo articolo incentrato sul genovese, dal titolo "'O l'è stæto sciù d'assettòu.' I verbi sintagmatici nel genovese", **Werner Forner** si occupa di un'altra categoria fraseologica solo marginalmente trattata in precedenza nella linguistica ligure. L'autore dimostra l'indipendenza sintattica e spesso anche semantica dei verbi sintagmatici genovesi analizzando 135 esempi, corrispondenti a 52 verbi diversi, tratti dal romanzo popolare *Ginn-a de Sampedaenn-a* dell'anno 1883, edito più di un secolo dopo da Fiorenzo Toso (1992). Viene illustrato che le particelle dei verbi sintagmatici genovesi sono principalmente sei: [ʃy, zy, a'prœ:vu, iŋde're:, 'via, 'fø:a]; esse indicano solitamente la direzione di un movimento, mentre i verbi isolati fanno riferimento al movimento in genere ed eventualmente anche al modo in cui viene fatto un movimento; talora anche solo il verbo esprime la direzione, caso in cui la particella risulta dunque ridondante. Qualche volta il verbo sintagmatico può assumere uno o più significati autonomi, di natura figurata, come nel caso di *tiâ sciù* 'tirare su'. Vengono inoltre descritte delle possibili strutture sintattiche in cui si possono ritrovare tali fraseologismi, assistendo ad es. anche a eventuali fenomeni di inversione. Infine, l'autore esamina alcuni dizionari genovesi riguardo all'inclusione di verbi sintagmatici. L'analisi svolta fornisce in questo modo possibili spunti a livello lessicografico: l'autore stesso propone di assegnare ai verbi sintagmatici un posto speciale nelle entrate lessicografiche. Oltretutto, le riflessioni esposte offrono anche interessanti prospettive per la presentazione dei verbi sintagmatici nelle grammatiche del genovese, aumentando la visibilità di tali unità fraseologiche e permettendo di definirle con più esattezza.

Similmente a Werner Forner, nel contributo "I verbi sintagmatici nei dizionari dialettali trentini" **Patrizia Cordin** si dedica allo stesso sottotipo di frasemi, dandone per prima cosa una panoramica generale e analizzando quelli formati da 'V + locativo' nelle lingue romanze, che indicano in molti casi (anche se non sempre) un movimento e sembrano essere usati specialmente nell'orale (in particolare nel linguaggio colloquiale) e in varianti dialettali così come anche in lingue minoritarie quali il ladino. Successivamente l'autrice passa all'analisi dei verbi sintagmatici nei dizionari dialettali trentini, evidenziando che – come nella maggior parte dei dialetti nord-orientali presenti in Italia (facendo riferimento agli atlanti linguistici dell' AIS e del rispettivo NAVigAIS) – essi possono avere valori durativi, progressivi o incoativi, fornire informazioni di tipo spaziale ed esprimere felicità in più varietà dialettali trentine. Alcuni esempi di verbi sintagmatici possono essere ritrovati ad es. nell'ALTR (2005) – *Archivio lessicale dei dialetti trentini*. L'autrice esamina otto dizionari trentini del XX e XXI secolo, cinque

dei quali disponibili in formato digitale, per scoprire come i verbi sintagmatici vengano integrati nella micro e nella macrostruttura delle rispettive opere. Sebbene i lessicografi sembrano attribuire una certa importanza a tali fraseologismi, l'autrice riscontra una vera e propria consapevolezza metalinguistica a tale riguardo solamente nei due dizionari trentini più recenti di Grassi (2009) e Turri (2020). Per ciò che concerne l'approfondimento semantico nei dizionari esaminati, Cordin giunge alla conclusione che Grassi (2009) risulta essere l'opera a tener conto maggiormente di questo aspetto, mostrando i diversi significati e le svariate funzioni che un determinato verbo sintagmatico può assumere.

**Luisa Giacomà** dà un quadro esaustivo de “La fraseografia piemontese”, una varietà gallo-italica che ha avuto influssi importanti anche sull'italiano, portando a traduzioni a calco come *essere un bastian contrario* o *fare la figura del cioccolataio*. L'autrice spiega quanto la fraseologia piemontese sia ancora presente nella quotidianità, ritrovando frasemi dialettali ad es. sulle insegne di bar-ristoranti o su oggetti di svariato tipo come felpe e caramelle; mostra inoltre come tali espressioni vengano integrate nella letteratura italiana, riportando alcuni passaggi tratti da *Il pendolo di Foucault* di Umberto Eco (1988), dalle *100 ultime sigarette, ovvero le 99 volte che avete ricominciato a fumare* di Laura Malaterra (2013) e da *La chiave a stella* di Primo Levi (1987). Nella sua rassegna della fraseografia piemontese, Giacomà prende in disamina varie raccolte fraseologiche e dizionari moderni in formato elettronico, come ad es. il REP – *Repertorio Etimologico Piemontese*, in cui tuttavia non si trova molta fraseologia, e il DEP – *Dizionario Elettronico Piemontese*, che documenta un gran numero di frasemi, ma non risulta essere di carattere scientifico in quanto mancano informazioni come le fonti o i nomi degli autori. Di seguito analizza ancora il *Gran Dizionario piemontese-italiano* di Sant'Albino (1859) che, pur essendo datato, è anch'esso ricco di fraseologismi e registra numerose varianti, ad es. grafiche e sinonimiche, molto utili per chiunque lo consulti. Si constata però uno svantaggio: quello dell'ordine alfabetico delle locuzioni idiomatiche che, secondo Giacomà, potrebbero essere ritrovate più facilmente se fossero registrate sotto un lemma corrispondente a una parola centrale del fraseologismo (ad es. sotto un nome o un verbo caratteristico della combinazione).

Anche **Luca Melchior** investiga un ambito ancora ben poco esplorato, ovvero “La fraseologia nei dizionari istrioto-italiano”. L'autore si dedica all'analisi di quattro dizionari bilingui incentrati sulle varietà istriote gallesanese, vallese e rovinese. L'articolo offre una descrizione dell'Istria croata e della sua attuale situazione linguistica; alla presentazione dei dizionari segue una parte valutativa riguardante la documentazione della fraseologia contenuta in tali repertori. I risultati mostrano delle incoerenze per quanto riguarda l'etichettatura delle espressioni fraseologiche, ricorrendo a determinate abbreviazioni spesso piuttosto vaghe dal punto di vista terminologico. I frasemi sembrano essere registrati perlopiù all'interno di un unico lemma, e qualora si ritrovino sotto due o più lemmi, si riscontrano non di rado delle incongruenze nelle traduzioni. Anche eventuali rinvii, tra l'altro piuttosto rari, possono essere fuorvianti. In generale, l'autore sottolinea il prevalente carattere amatoriale dei dizionari analizzati nonché l'esigenza di documentare un numero maggiore di fraseologismi istrioti e di registrarli in modo più sistematico.

**Massimo Fanfani** scrive “Sulla fraseografia toscana”, evidenziando quanto essa sia antica (i primi studi sembrano infatti risalire al XVI secolo) ma come spesso non sia chiaro se un'opera contenga realmente fraseologismi toscani o provenienti piuttosto da altre regioni d'Italia: spesso l'origine delle fonti non è chiara e si ritrovano delle incoerenze, a partire dalle *Phrasi toscane*

di Montemerlo (1566), dichiarate toscane ma di autore piemontese che decise di includere, seguendo Fanfani, “non solo scrittori volgari, ma anche latini; non solo i Toscani del Trecento, ma anche i rimatori della Scuola siciliana; non solo gli antichi, ma anche i moderni” (p. 146). Monosini nel suo *Floris Italicae libri novem* (1604) includeva invece già molti fraseologismi fiorentini. Inoltre, anche le opere lessicografiche di carattere generale – in particolare la prestigiosa prima edizione del *Vocabolario degli Accademici della Crusca* (Crusca 1612) – e diversi tipi di opere letterarie toscane risultano ricche di fraseologia, dalla *Commedia* di Dante al *Pi-nocchio* di Collodi. Come dimostra Fanfani, sono tuttavia ancora rare le raccolte fraseografiche di zone specifiche della regione, come quelle di Mazzanti (2022, 2024) che registrano dei frasemi pisani.

Il contributo successivo, di **Erica Autelli** e **Marco Caria**, è intitolato “La fraseografia del catalano di Alghero”. Gli autori evidenziano i *desiderata* lessicografici riguardanti l'algherese, in particolare in merito alla documentazione dei fraseologismi, che spesso non vengono indicati come tali se non sotto a “umbrella terms” come *Maneres de diure* (lett. ‘maniere di dire’). Nel contributo vengono investigati i frasemi ritrovati nel *Diccionari català de l’Alguer* (Sanna/Subirats/Pascual 1988) e nel *Diccionari de Alguerés* (Soggiu et al. 2009) per scoprire quali tipi fraseologici siano più documentati, quali non si trovano invece nei dizionari e quali sembrano essere le differenze principali tra i fraseologismi algheresi e quelli italiani. Dalle analisi risulta che i proverbi sono la categoria più frequente nelle opere prese in esame; si hanno anche numerosi frasemi comunicativi e comparativi, locuzioni idiomatiche ed espressioni nominali, mentre le collocazioni e le frasi idiomatiche vengono registrate più raramente. Altre unità fraseologiche, come quelle a schema fisso, sono quasi del tutto assenti nei dizionari analizzati. Emerge inoltre il bisogno di fornire anche gli equivalenti moderni in italiano dei frasemi algheresi, con informazioni concernenti il significato di questi ultimi, possibili connotazioni, il registro e potenziali contesti d’uso, ma anche su eventuali aspetti culturali.

Nel suo contributo “Fraseografia digitale e varietà diatopiche dello spagnolo. Studio preliminare per la lemmatizzazione della fraseologia ispanica nel *Dizionario fraseologico multilingue digitale* (DFMD)”, **Elena Dal Maso** affronta la tematica della registrazione fraseografica delle varietà diatopiche dello spagnolo. Come si evince dall’iniziale rassegna del panorama lessicografico fornita dall’autrice, sono finora rari i dizionari fraseologici online dedicati esclusivamente a unità fraseologiche dello spagnolo, di cui solo uno offre anche degli equivalenti in italiano; inoltre, i dizionari risultano spesso incompleti nella registrazione di frasemi o contengono informazioni che non rispecchiano i dati riscontrabili nei corpora. Date queste premesse, emerge la necessità di creare un nuovo mezzo lessicografico per documentare la fraseologia spagnola, tenendo conto delle variazioni a più livelli nonché delle divergenze in ottica interlinguistica, considerando anche la coppia spagnolo-italiano: l’autrice presenta a tale proposito un nuovo progetto fraseografico (DFMD – *Dizionario fraseologico multilingue digitale*) in corso di sviluppo presso l’Università Ca’ Foscari Venezia, che la vede impegnata a contrastare la mancanza di un dizionario del genere. L’autrice spiega che le varianti fraseologiche dello spagnolo vengono rappresentate nel DFMD secondo due parametri: (1) la loro diffusione geolinguistica, distinguendo tra fraseologismi pan-ispatici e non; (2) l’equivalenza intralinguistica diatopica, che può essere totale o parziale, quest’ultima suddivisibile a sua volta in equivalenza parziale formale e semantica. L’applicazione concreta delle basi metodologiche

viene illustrata con l'ausilio di sette articoli lessicografici preliminari che faranno parte del futuro dizionario e contengono, sia per la parte spagnola che per quella italiana, esempi d'uso autentici in forma di brevi brani testuali tratti da una vasta gamma di corpora elettronici.

**Valentina Piunno** e **Simone Pisano** analizzano le “Costruzioni a schema fisso in alcune varietà diatopiche d'Italia”, concentrandosi sul sardo e sull'italiano regionale di Roma. Gli autori evidenziano come le costruzioni parzialmente riempite a livello lessicale, caratterizzate da alcune componenti fisse e altre posizioni da colmare, siano un tipo fraseologico diffuso non solo nella lingua nazionale, ma anche nelle parlate locali. Il fenomeno viene esaminato da più prospettive, indagando la presenza sia di schemi costruzionali indigeni sia di costruzioni modellate sulla lingua tetto. In aggiunta, viene investigato il processo di creazione e lessicalizzazione di forme, nella varietà locale, a partire da schemi produttivi della lingua tetto, che di seguito si irradiano a loro volta come sequenze fisse nella lingua nazionale. Viene poi messa in evidenza l'importanza di tali costruzioni per la lessicografia, riscontrando come esse siano ancora poco presenti negli strumenti di ricerca dei singoli dizionari, pur ritrovando spesso costruzioni all'interno delle entrate. Lo studio rappresenta uno dei primi passi verso la descrizione sistematizzata delle costruzioni fraseologiche delle diverse varietà diatopiche in Italia, un ambito da situare tra lessico e combinatoria sintattica rilevante anche per la sociolinguistica, la linguistica computazionale e la didattica delle lingue.

Il volume si chiude con un articolo di **Francisco Nùñez Román**, che esamina “La fraseografia degli italiani regionali: da ieri a domani”, dimostrando quanto i frasemi di queste varietà intermedie fra italiano standard e idiomi locali siano ancora poco documentati a livello lessicografico. L'autore spiega come un suo dizionario del 2015, il DFIR – *Dizionario di Fraseologia dell'Italiano Regionale*, abbia iniziato a documentare cosiddetti *geofraseologismi* per venire incontro a tale lacuna, ed evidenzia le difficoltà legate alla metodologia della loro raccolta. Tra i problemi della fraseografia regionale Nùñez Román annovera ad es. la scarsa professionalità dei lessicografi nell'indicare l'origine regionale dei frasemi e il fatto che le singole opere spesso differiscono nell'indicazione delle marche d'uso regionale, per cui risulta difficile reperire unità fraseologiche degli italiani regionali tramite i dizionari. Come riporta l'autore, il numero di frasemi regionali registrati nei repertori è perlopiù esiguo perché si tende ancora a dare la priorità alle parole monorematiche; la varietà regionale il cui patrimonio fraseologico viene documentato più efficacemente è quella toscana, mentre mancano molti altri italiani regionali ancora da esplorare. Il contributo si conclude con uno sguardo al futuro, segnalando il bisogno di aumentare nei dizionari la quantità di frasemi regionali non toscani, di registrare in genere più collocazioni regionali (categoria che, secondo l'autore, è stata considerata nei repertori lessicografici sinora molto meno frequentemente rispetto ai proverbi o alla classe poco ben definita dei “modi di dire”), di fornire dei criteri precisi per selezionare o creare frasi autentiche da poter essere incluse nelle entrate, nonché di aggiungere marche d'uso più esatte (anche in chiave sociolinguistica) che accompagnino i geofraseologismi.

Riassumendo, il presente volume è incentrato su tematiche che sono state affrontate finora solo di rado in fraseologia, lessicografia e dialettologia, mostrando come la fraseografia delle varietà diatopiche – con particolare riferimento all'ambito romanzo – stia acquisendo sempre più importanza e renda possibile la registrazione dei fraseologismi in modo man mano più sistematico. Si spera che gli articoli di questo numero monografico contribuiscano a far progredire la ricerca

di queste discipline e a dare nuovi spunti per ulteriori studi sulla fraseografia delle varietà dialettali, che ha in realtà una lunga storia alle spalle (cf. Autelli 2021b: 7–32; Autelli/Konecny 2023: 9–10), ma che in termini scientifici si ritrova tuttora nella sua “adolescenza” (cf. Autelli 2023: 346) e ha avuto degli sviluppi significativi solamente in epoca recente, grazie anche ai progetti fraseografici genovesi GEPHRAS e GEPHRAS2. Rimane comunque ancora molto da fare in questa direzione e bisognerà realizzare in futuro progetti fraseografici simili a quelli illustrati nella presente raccolta di studi in modo da contribuire a documentare il ricco patrimonio fraseologico dialettale, regionale e delle lingue minoritarie e da riuscire a identificare i tratti caratteristici delle singole varietà.

\*\*\*\*\*

Si certifica che i contributi di questo volume, oltre a essere *peer reviewed* dalle curatrici, sono stati sottoposti anche a una revisione a doppio cieco.



### Ringraziamenti

La presente opera è stata finanziata dal *Forschungsschwerpunkt “Kulturelle Begegnungen – Kulturelle Konflikte”* della *Leopold-Franzens-Universität Innsbruck*, che si ringrazia di cuore del sostegno.

Ringraziamo inoltre i revisori della gentile collaborazione e per averci dato il consenso di rendere pubblici i loro nomi una volta concluso il processo di revisione a doppio cieco:

- il Professor Gaetano Berruto (Torino),
- il Professor Paolo D’Achille (Roma Tre),
- il Professor Lorenzo Filipponio (Genova),
- il Professor Vittorio Ganfi (Molise),
- il dott. Davide Garassino (Zurigo),
- la Professoressa Linda Garosi (Cordova),
- il dott. Alberto Giudici (Zurigo),
- il Professor Claudio Iacobini (Salerno),
- il dott. Riccardo Imperiale (Innsbruck),
- la Professoressa Carmen Mellado Blanco (Santiago de Compostela)
- e il dott. Paolo Rondinelli (Firenze).

## Bibliografia

- AIS (Atlante italo-svizzero): Jaberg, Karl/Jud, Jakob (1928–1940): *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*. Vol. 8. Zofingen: Ringier.
- ALTR: Cordin, Patrizia (ed.) (2005): *L'archivio lessicale dei dialetti trentini – ALTR*. Trento: Dipartimento di scienze filologiche e storiche. [fmserver.unitn.it/fmi/webd/Lemma?homeurl=https://www.unitn.it/](http://fmserver.unitn.it/fmi/webd/Lemma?homeurl=https://www.unitn.it/) [13.05.2023].
- Autelli, Erica (2021a): “Le nouveau dictionnaire phraséologique Génois-Italien online : GEPHRAS”. In: Passet, Claude (ed.): *La langue génoise, expression de la terre et de la mer, langue d'ici et langue d'ailleurs. Actes du 16e colloque international de langues dialectales (Monaco, 16 novembre 2019)*. Préface de S. A. S. le Prince Albert II de Monaco. Monaco, Editions EG: 269–280.
- Autelli, Erica (2021b): “The Origins of the Term *Phraseology*”. *Yearbook of Phraseology* 12/1: 75–32.
- Autelli, Erica (2022): “Ein Modell zur systematischen Erfassung genuesischer Phraseme in Wörterbüchern, illustriert am Beispiel der Forschungsprojekte GEPHRAS und GEPHRAS2”. *Linguistik online* 115, 3/22: 3–38. doi: 10.13092/lo.115.8621.
- Autelli, Erica (2023): “La fraseologia settoriale dei dizionari genovesi-italiani”. In: Henrot Sottero, Geneviève (ed.): *Alle radici della fraseologia europea*. Berlin etc., Lang: 345–374. (= *Linguistic Insights* 295).
- Autelli, Erica (in prep.): *Fraseologia e fraseografia dall'Italia, alla Francia e alla Spagna. Con riflessioni diacroniche e sincroniche in ottica contrastiva e sulle varietà diatopiche* [titolo provvisorio]. Tesi di abilitazione presso l'Universität Innsbruck.
- Autelli, Erica/Caria, Marco (2022): “Fraseologia dell'algherese: risorse e nuovi impulsi per la fraseografia e la fraseodidattica di una varietà linguistica minoritaria italiana”. *Linguistik online* 115/3: 39–71. doi: 10.13092/lo.115.8624.
- Autelli, Erica/Imperiale, Riccardo (in stampa): “Gli sviluppi della lessicografia genovese con GEPHRAS2”. In: Autelli, Erica (ed.): *Il patrimonio linguistico storico della Liguria 2. Attualità e futuro. Studi in onore di Fiorenzo Toso*. Savona: InSedicesimo.
- Autelli, Erica/Konecny, Christine (2020): “Nuevos retos y oportunidades para la lexicografía dialectal en línea: GEPHRAS – el primer diccionario fraseológico genovés-italiano online”. In: *PHRASIS – Rivista di studi fraseologici e paremiologici* 4 (volume speciale a cura di Pamies, Antonio/Natale, Daniela: *Fraseologia: cultura, variazione e trattamento informatico*): 22–45. [phrasis.it/rivista/index.php/rp/article/view/55](http://phrasis.it/rivista/index.php/rp/article/view/55) [03.03.2024].
- Autelli, Erica/Konecny, Christine (2023): “Dialektale und zweisprachige Phraseographie – von historischen Betrachtungen zu neuen Entwicklungen”. In: Autelli, Erica/Konecny, Christine/Lusito, Stefano (eds.): *Dialektale und zweisprachige Phraseographie – Fraseografia dialettale e bilingue – Fraseografía dialectal y bilingüe*. Tübingen, Stauffenburg: 9–51. (= *Sprachkontraste und Sprachbewusstsein* 6).
- Autelli, Erica/Konecny, Christine/Lusito, Stefano (eds.) (2023a): *Dialektale und zweisprachige Phraseographie – Fraseografia dialettale e bilingue – Fraseografía dialectal y bilingüe*. Tübingen: Stauffenburg. (= *Sprachkontraste und Sprachbewusstsein* 6).
- Autelli, Erica/Konecny, Christine/Lusito, Stefano (2023b): “Concezione, struttura e aspetti didattici del dizionario fraseologico GEPHRAS”. In: Autelli, Erica/Konecny, Christine/Lusito, Stefano (eds.): *Dialektale und zweisprachige Phraseographie – Fraseografia dialettale e*

- bilingue – Fraseografía dialectal y bilingüe*. Tübingen, Stauffenburg: 55–92. (= *Sprachkontraste und Sprachbewusstsein* 6).
- Berty, Katrin/Mellado Blanco, Carmen/Olza, Inés (eds.) (2018): *Fraseología y variedades diatópicas*. Pamplona: EUNSA. (= *Colección Lingüística/Nuova serie* 13).
- Burger, Harald (2015): *Phraseologie des Deutschen*. Berlin: Schmidt. (= *Grundlagen der Germanistik* 36).
- Burger, Harald et al. (2007): “1a. Phraseologie: Objektbereich, Terminologie und Forschungsschwerpunkte”. In: Burger, Harald et al. (eds.): *Phraseologie./Phraseology. Ein internationales Handbuch der zeitgenössischen Forschung./An International Handbook of Contemporary Research*. Vol. 1. Berlin/New York, de Gruyter: 1–10. (= *Handbücher zur Sprach- und Kommunikationswissenschaft (HSK)* 28.1).
- Cini, Monica (2005): *Problemi di fraseologia dialettale*. Roma: Bulzoni. (= *Studi linguistici e acquisizionali* Monica Berretta).
- Crusca (1612): *Vocabolario degli Accademici della Crusca*. Venezia: Alberi.
- D’Achille, Paolo (2010): “Fraseologia e modi di dire dal dialetto alla lingua”. In: Marcato, Gianna (ed.): *Tra lingua e dialetto. Atti del convegno Sappada/Plodn (Belluno), 25–30 giugno 2009*. Padova, Unipress: 175–186. (= *Quaderni di dialettologia* 15).
- DEP: *Dizionario Elettronico Piemontese*. piemunteis.it/dep/ [25.02.2024].
- DESGEL: Toso, Fiorenzo (in prep.): *Dizionario Etimologico-Storico Genovese E Ligure*.
- DFIR: Núñez-Román, Francisco (2015a): *Dizionario di Fraseologia dell’Italiano Regionale*. Roma: Aracne.
- Dobrovol’skij, Dmitrij (2011): “Phraseologie und Konstruktionsgrammatik”. In: Lasch, Alexander/Ziem, Alexander (eds.): *Konstruktionsgrammatik III. Aktuelle Fragen und Lösungsansätze*. Tübingen, Stauffenburg: 111–130. (= *Stauffenburg Linguistik* 58).
- Eco, Umberto (1988): *Il pendolo di Foucault*. Milano: Bompiani.
- Fanfani, Massimo (2007): “Phraseographie des Italienischen”. In: Burger, Harald et al. (eds.): *Phraseologie./Phraseology. Ein internationales Handbuch der zeitgenössischen Forschung./An International Handbook of Contemporary Research*. Vol. 2. Berlin/New York, de Gruyter: 975–986. (= *Handbücher zur Sprach- und Kommunikationswissenschaft (HSK)* 28.2).
- Fanfani, Massimo (2023): “Modi di dire non toscani nel *Vocabolario toscano* di Pietro Fanfani”. In: Autelli, Erica/Konecny, Christine/Lusito, Stefano (eds.): *Dialettale und zweisprachige Phraseographie – Fraseografía dialectal e bilingue – Fraseografía dialectal y bilingüe*. Tübingen, Stauffenburg: 103–125. (= *Sprachkontraste und Sprachbewusstsein* 6).
- Franceschi, Temistocle (1999): “L’Atlante Paremiologico Italiano e la geoparemiologia”. In: Trovato, Salvatore C. (ed.): *Proverbi, locuzioni, modi di dire nel dominio linguistico italiano. Atti del I. Convegno di Studi dell’Atlante Paremiologico Italiano (API), Modica, 26–28 ottobre 1995*. Roma, Il Calamo: 1–22. (= *Pubblicazioni del Dipartimento di Filologia Moderna dell’Università di Catania* 2).
- Frisoni, Gaetano (1909): *Dizionario moderno genovese-italiano e italiano-genovese*. Genova: Donath.
- Frugoni, Francesco Fulvio (1689): *Del cane di Diogene*. Venetia: Antonio Boso.

- GEPHRAS: Autelli, Erica et al. (2018–2021): *GEPHRAS: The ABC of Genoese and Italian Phraseemes (Collocations and Idioms)*. Con consulenza linguistica di Alessandro Guasoni e disegni di Matteo Merli. romanistik-gephras.uibk.ac.at [28.02.2024].
- GEPHRAS2: Autelli, Erica et al. (in prep.): *GEPHRAS2: The D-Z of Genoese and Italian Phraseemes (Collocations and Idioms)*. Con disegni di Matteo Merli. romanistik-gephras.uibk.ac.at [28.02.2024].
- Grassi, Corrado (2009): *Dizionario del dialetto di Montagne di Trento*. San Michele all'Adige (Trento): Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina.
- Hünert-Hoffmann, Else (1991): *Phraseologismen in Dialekt und Umgangssprache*. Marburg: Elwert.
- Levi, Primo (1978): *La chiave a stella*. Torino: Einaudi. (= *Einaudi tascabili* 57).
- Lurati, Ottavio (2006): “Nessi fissi e fraseologia. Ruoli e funzioni”. In: Bruni, Francesco/Marcato, Carla (eds.): *Lessicografia dialettale: ricordando Paolo Zolli. Atti del convegno di studi, Venezia, 9–11 dicembre 2004*. Vol. II. Roma etc., Antenore: 667–680. (= *Biblioteca veneta/Centro interuniversitario di studi veneti* 24).
- Malattera, Laura (2013): *100 ultime sigarette, ovvero le 99 volte che avete ricominciato a fumare*. Torino: Robin Edizioni.
- Matešić, Josip (1995): “Frazeologija i dijalektologija”. *Hrvatski Dijalektološki Zbornik* 9: 83–88. <https://core.ac.uk/download/pdf/212470701.pdf> [28.02.2024].
- Mazzanti, Riccardo (2022): *Cultura popolare e territorio. I proverbi pisani*. Pisa: Pisa University Press.
- Mazzanti, Riccardo (2024): *Cultura popolare e territorio. I modi di dire pisani*. Pisa: Pisa University Press.
- Melchior, Luca (2023): “*Tu âs cjatât chel dal formadi*: considerazioni critiche sul trattamento dei fraseologismi nella lessicografia friulana”. In: Autelli, Erica/Konecny, Christine/Lusito, Stefano (eds.): *Dialektale und zweisprachige Phraseographie – Fraseografia dialettale e bilingue – Fraseografía dialectal y bilingüe*. Tübingen, Stauffenburg: 127–143. (= *Sprachkontraste und Sprachbewusstsein* 6).
- Mellado Blanco, Carmen/Schafroth, Elmar/Mollica, Fabio (eds.) (2022): *Konstruktionen zwischen Lexikon und Grammatik. Phrasem-Konstruktionen monolingual, bilingual und multilingual*. Berlin/Boston: de Gruyter. (= *Linguistik – Impulse & Tendenzen* 101).
- Mogorrón Huerta, Pedro/Albadalejo-Martínez, Antonio (eds.) (2018): *Fraseología, diatopía y traducción./Phraseology, diatopic variation and translation*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins. (= *IVITRA research in linguistics and literature* 17).
- Mogorrón Huerta, Pedro/Cuadrado Rey, Analía Rosa (eds.) (2020): *Fraseología y variaciones (socio)lingüísticas y diatópicas*. Número monográfico/Anexo 7 de la revista E. L. U. A. (*Estudios de Lingüística*). doi: 10.14198/ELUA2020.ANEXO7.
- Monosini, Agnolo (1604): *Floris Italicae linguae libri novem*. Venezia: Giovanni Guerigli [ristampa anastatica, Manziana: Vecchiarelli, 2010].
- Montemerlo, Giovanni Stefano (1566): *Delle phrasi toscane lib. XII*. Venezia: Franceschini.
- NAvigAIS: Tisato, Graziano (2009): *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz (NAvigAIS)*. [navigais.pd.istc.cnr.it/index.php/navigais-index](http://navigais.pd.istc.cnr.it/index.php/navigais-index) [28.02.2024].
- Pamies Bertrán, Antonio (2017): “Fraseología y variación diatópica en español”. *Verba Hispanica* XXV: 55–81.

- Pamies Bertrán, Antonio (2023): “El tratamiento de la diatopía en fraseografía”. In: Autelli, Erica/Konecny, Christine/Lusito, Stefano (eds.): *Dialektale und zweisprachige Phraseographie – Fraseografia dialettale e bilingüe – Fraseografía dialectal y bilingüe*. Tübingen, Stauffenburg: 145–166. (= *Sprachkontraste und Sprachbewusstsein* 6).
- Piirainen, Elisabeth (1995): “Mänden häbht groote Aorne un könnt doch nich häörn. Zum usualisierten Wortspiel im Westmünsterländischen”. *Niederdeutsches Wort* 35: 177–204.
- Piirainen, Elisabeth (2000a): *Phraseologie der westmünsterländischen Mundart*. Teil 1: *Semantische, kulturelle und pragmatische Aspekte dialektaler Phraseologismen*. Baltmannsweiler: Schneider Verlag Hohengehren. (= *Phraseologie und Parömiologie* 2).
- Piirainen, Elisabeth (2000b): *Phraseologie der westmünsterländischen Mundart*. Teil 2: *Lexikon der westmünsterländischen Redensarten*. Baltmannsweiler: Schneider Verlag Hohengehren. (= *Phraseologie und Parömiologie* 3).
- Piirainen, Elisabeth (2007): “Dialectal phraseology: Linguistic aspects”. In: Burger, Harald et al. (eds.): *Phraseologie./Phraseology. Ein internationales Handbuch zeitgenössischer Forschung./An International Handbook of Contemporary Research*. Vol. 1. Berlin/New York: de Gruyter: 530–540. (= *Handbücher zur Sprach- und Kommunikationswissenschaft (HSK)* 28.1).
- REP: Cornagliotti, Anna (2015): *Repertorio Etimologico piemontese (REP)*. Torino: Centro Studi Piemontesi.
- Sanna, Josep/Subirats, Josep/Pascual, Emili (1988): *Diccionari català de l’Alguer*. L’Alguer/Barcelona: Regina S. A.
- Sant’Albino: Sant’Albino, Vittorio di (1859): *Gran Dizionario piemontese-italiano*, compilato dal cavaliere Vittorio di Sant’Albino. Torino: Società l’Unione Tipografico-Editrice Torinese. piemunteis.it/studi/gran-dizionario-piemontese-italiano/ [28.02.2024].
- Soggiu, Antoni et al. (2009): *Diccionari de Alguerés*. alguerés.net/ [05.12.2021].
- Stathi, Katerina (2011): “Idiome in der Konstruktionsgrammatik: im Spannungsfeld zwischen Lexikon und Grammatik”. In: Lasch, Alexander/Ziem, Alexander (eds.): *Konstruktionsgrammatik III. Aktuelle Fragen und Lösungsansätze*. Tübingen, Stauffenburg: 149–163. (= *Stauffenburg Linguistik* 58).
- Toso, Fiorenzo (ed.) (1992): *Ginn-a de Sampedann-a*. Recco (GE): Le Mani.
- Toso, Fiorenzo (2023a): *Dizionario Etimologico-Storico Genovese E Ligure (DESGEL). Fascicolo di saggio: Lettera N*. A cura di Galiñanes Gallén, Marta/Toso, Marta. Alessandria: Edizioni dell’Orso.
- Toso, Fiorenzo (2023b): “Lessico storico e fraseologia: l’apporto del *DESGEL* all’impresa del *GEPHRAS*”. In: Autelli, Erica/Konecny, Christine/Lusito, Stefano (eds.): *Dialektale und zweisprachige Phraseographie – Fraseografia dialettale e bilingüe – Fraseografía dialectal y bilingüe*. Tübingen, Stauffenburg: 93–102. (= *Sprachkontraste und Sprachbewusstsein* 6).
- Turri, Mario (2022): *Jèppo móstro. Paròle parlàde su per Pèj. Raccolta di parole e toponimi nel dialetto di Pejo*. Con la supervisione scientifica di Giovanni Bonfadini. Pejo (Trento): Comune di Pejo e Centro Studi per la Val di Sole.